

GLI SPRECHI DELLA REGIONE

Pagato sedicimila euro al mese per andare alle riunioni sui cetacei

Plinio e Rosso (Pdl) scovano una delibera che affida nuovi incarichi per quasi mezzo milione. Appaltati anche i lavori amministrativi



SALTI DI GIOIA I cetacei del Mar Ligure esultano per tutti i soldi che la Regione investe sul loro benessere

segue da pagina 47

(...) creato in funzione strumentale alle finalità istituzionali di realizzazione dell'interesse pubblico regionale», dovrà «affiancare» nel progetto la Regione. Per questo ha presentato un preventivo subito accolto dalla giunta Burlando. Totale 493.250 euro, di cui 72.843 di sole spese per pagare un «esperto» a 624 euro al giorno, un «ricercatore senior» a 237,6 euro al giorno, un «ricercatore» normale a 201,6 euro al giorno e un amministrativo a 230,4 euro al giorno. Quest'ultimo, ad esempio, verrà pagato per 26 giorni di lavoro, cioè un mese, ben 5.990,4 euro. Il tutto perché, evidentemente, in tutta la Regione Liguria non ci dev'essere un dipendente amministrativo già stipendiato in grado di fare il suo lavoro.

La nuova pioggia di soldi pubblici riversata dalle casse della Regione per incarichi esterni non poteva passare inosservata alla coppia di censori del Pdl, i consiglieri Gianni Plinio e Matteo Rosso, che hanno già presentato un'interpellanza per capire se «alla giunta Burlando stiano in realtà più a cuore i cetacei o i fortunati e strapaga-

LA SOCIETÀ Liguria Ricerche ha presentato un preventivo che prevede a sua volta il ricorso ad altri consulenti esterni

ti consulenti di Liguria Ricerche». In effetti l'«esperto» lavorerà per affiancare la Regione in riunioni e predisposizione di documenti, rendiconti e quant'altro in tutto 51 giorni e incasserà 31.824 euro, praticamente la cifra che sarebbe già un bello stipendio per un anno. I ricercatori lavoreranno rispettivamente 77 e 83 giorni.

Quello che non è dato sapere è però se questo personale sia già alle dipendenze di Liguria Ricerche. In caso affermativo, non si capirebbe la necessità di pagarla a giornata. In caso contrario, non si vedrebbe la necessità di passare attraverso una società per assoldare consulenti esterni, con l'evidente e probabile rischio di spendere ancora di più. «Questo è uno degli aspetti che il presidente Burlando e l'assessore all'Ambiente Franco Zunino dovranno chiarire - attaccano Plinio e Rosso - Qui in fondo si tratta di incarichi di assistenza tecnica che potrebbero essere affidati a professionalità esistenti all'interno della Regione».

Anche perché sia con il termine «esperto» sia con quello di «ricercatore» non ven-

gono indicati scienziati o biologi marini specializzati nel campo dei cetacei. Liguria Ricerche infatti inserisce nel preventivo una voce di spesa in più, anzi la più «pesante», proprio per pagare i veri e propri esperti. Al capitolo «costi diretti esterni» corrispondono infatti 400mila euro netti. E nella parentesi esplicativa dei costi si legge solo la parola «consulenti» e tre punti di sospensione. A ribadire che il grosso della spesa servirà proprio per far fronte alla retribuzione di chi si occuperà della parte più tecnica del progetto. Chi, in particolare? L'allegato resta sul generico: «La voce si riferisce al conferimento di incarichi ai soggetti di volta in volta ritenuti idonei allo svolgimento delle attività previste dal

progetto e individuati secondo le procedure di selezione e di incarico previste dalla società». Cioè non si sa ancora chi servirà, ma sicuramente si sa quanto vorrà essere pagato, quanto la Regione ci mette per il suo «disturbo».

Non solo. Negli atti allegati alla delibera regionale ci sono anche diverse tabelle che riassumono i costi delle singole attività svolte per «affiancare» la Regione. In realtà, sommando tutte le voci di spesa previste, si superano abbondantemente i 493mila euro stanziati dalla giunta e di fatto si raddoppiano. «Probabilmente Liguria Ricerche otterrà finanziamenti anche da altri enti - spiegano Plinio e Rosso - Comunque tutto il progetto dovrà essere chiarito nei dettagli dal presidente Burlando. Spese così rilevanti, in un momento delicato anche per tanti liguri che chiedono un posto di lavoro, sembrano imbarazzanti. Soprattutto perché vengono usate per retribuire personale esterno con contratti principeschi. Burlando aveva promesso un taglio delle consulenze esterne. E in effetti formalmente stavolta i consulenti non li arruola neppure lui. Paga una società esterna per farlo al posto suo. Non è la stessa cosa. Non è detto che sia meglio, neppure per le casse della Regione Liguria».

Diego Pistacchi

L'ORDINANZA DI CELLE LIGURE

Autorizzato a mendicare solo chi ha un animale come «vero compagno»

Questa volta l'Enpa di Savona esulta. Dalla Protezione Animali del ponte ligure arriva un comunicato positivo, occasione più unica che rara nell'aggiornamento del quotidiano bollettino di guerra animalista che denuncia incessantemente soprusi e violenze subiti da povere bestiole indifese. Motivo della soddisfazione dell'Enpa è la firma dell'ordinanza del sindaco di Celle Ligure, Remo Zunino, che impone di verificare amicizie e stato di famiglia degli animali mendicanti.

L'idea è della stessa Enpa, il sindaco l'ha fatta propria. Anzi, oltre ai vigili, saranno proprio le guardie zoofile dell'Enpa a dover far rispettare l'ordinanza. Lo scopo della regola appena introdotta a Celle è nobile: impedire che accattoni e senza tetto sfruttino cani, gatti e altri animali per impietosire i passanti e ottenere un obolo. Ma ai vigili (e agli uomini dell'Enpa) non è richiesto di portare via quei poveri animali costretti a restare sdraiati agli angoli delle strade. Non almeno se dimostrano di essere «amici veri» degli accattoni. In questo caso possono, anzi devono, essere lasciati in pace. E continuare a impietosire i passanti.

«Il testo elaborato dai tecnici e legali volontari dell'Enpa - annuncia orgogliosa la Protezione animali - intende distinguere tra chi ha nel cane o nel gatto un vero compagno di vita e chi invece se ne serve solo per attirare la pietà e l'elemosina, nel qual caso scatta il sequestro e la confisca». L'ultimo incarico dei vigili sarà dunque quello di richiedere lo stato di famiglia degli animali usati dai mendicanti. Il problema potrebbe porsi qualora cani, gatti e accattoni dovessero risultare tutti residenti sotto lo stesso tetto, sotto lo stesso cielo stellato o sullo stesso cartone. Una formula «convivenza» di questo potrebbe ben rappresentare un'unione di fatto e quindi autorizzare all'accattonaggio legittimo mediante uso di animali. Ma forse proprio per questo il Comune ha indicato le Guardie Zoofile dell'Enpa come i collaboratori della polizia municipale e del servizio veterinario della Asl. Il comunicato chiude con un ramarico relativo alla situazione nel Comune di Savona. Mentre altre amministrazioni hanno un'ordinanza contro l'accattonaggio con animali, il capoluogo «non ha finora accolto le ripetute richieste dell'Enpa». Nel fare allontanare i mendicanti, i vigili savonesi non sono infatti tenuti a lasciar stare quelli con animali «amici».

AMBIENTE A RISCHIO

Nell'Entella non c'è più ossigeno per i pesci

La Provincia discute delle morie di luglio. L'assessore Briano: «Meno male che se ne parla»

L'Entella non gode certo di buona salute. La «fiumana bella» cantata da Dante nella Divina Commedia è gravemente malata e la moria di pesci e di anatre avvenuta nel luglio scorso è solo il termometro di una situazione preoccupante. La conferma arriva dalla Provincia di Genova che si è occupata ieri del caso su iniziativa dei consiglieri Angelo Spanò (Verdi) e Mario Maggi (Pdl), che per rispondere alle preoccupazioni dei cittadini avevano sollecitato gli enti interessati a fare accertamenti.

Ieri mattina la V commissione ha ri-

costruito gli eventi e gli interventi messi in atto nelle scorse settimane. Analisi dell'acqua e degli animali morti sono state al centro della discussione. Per quanto riguarda i pesci, la moria è da addebitare alla scarsità d'acqua e di ossigeno, che ha abbattuto le difese immunitarie e permesso il proliferarsi di batteri sempre presenti nei corsi d'acqua, che hanno attaccato gli animali. Per i volatili invece, solo in due casi si è accertata la morte per ingestione di topicida. Ma topicida di terza generazione, non solubile in acqua, e quindi non pericoloso per l'inquina-

mento delle falde acquifere. La chiosa all'incontro non è peraltro delle più incisive. «Una discussione utile - ha infatti detto l'assessora al patrimonio naturalistico Renata Briano - per fare chiarezza su quanto è accaduto nell'Entella. Riguardo a questo problema la Provincia si è mossa immediatamente con la Asl e l'Arpal, anche se non aveva competenza diretta sulla salute pubblica. Per il futuro ci auguriamo che ci sia miglior coordinamento per una informazione corretta e scientificamente valida, per il più tempestiva possibile».



Renata Briano

Centro Est La guerra dei gettoni spinge un po' di An nel Pdl

Franco Crosiglia

Fatti non parole. O se si preferisce: meno chiacchiere e più fatti. È sull'arte oratoria dei consiglieri che giovedì sera si è spaccata la maggioranza del Municipio Centro-est con un testa a testa tutto interno al gruppo di An. Oggetto del contendere: i gettoni di presenza che i consiglieri ricevono come rimborso spese per la loro partecipazione ai lavori del Municipio. Un budget di 76mila euro all'anno che il Comune ha messo a disposizione con la clausola che tutto ciò che verrà risparmiato rimarrà al Municipio per lavori di manutenzione. E ogni

anno al Centro-est ne vengono risparmiati di soldi. Troppi per il consigliere capogruppo di An Vincenzo Falcone che accusa il presidente del Municipio, Aldo Siri, di applicare alla lettera il regolamento quando dice che il consiglio viene convocato «di norma» ogni mese. «Bisogna fare più consigli per dare maggiore funzionalità all'ente visto che ci sono argomenti che vengono discussi dopo 200 giorni», è in estrema sintesi la proposta di Falcone.

Proposta che si scontra inevitabilmente con la collega di partito Milena Pizzolo che è anche assessore alle Manutenzioni e incamera tutto ciò che vie-



PRESIDENTE

Aldo Siri guida il Municipio Centro Est alle prese con la grana dei gettoni di presenza

ne risparmiato: 27 mila euro solo nel 2008. «Soldi che sono stati spesi per tanti piccoli interventi di manutenzione e per il verde pubblico», spiega l'assessore che aggiunge: «D'altra parte il Comune è sempre in ritardo nel versare i contributi, e per il municipio è fondamentale avere risorse da spendere subito per dare risposte veloci ai problemi del territorio».

Insomma, per quanto Falcone faccia appello al dibattito democratico, «la gente vuole fatti non parole, ed è contenta così», chiude la questione la Pizzolo. E la chiude definitivamente annunciando la propria uscita dal gruppo di Falcone

per entrare nel Pdl (al quale in Municipio An non ha ancora aderito) e abbandonando (insieme all'arancione Lorenzo Pellerano) l'aula. Con l'approvazione dello stesso Siri che dopo il consiglio entra nel dibattito: «Bisogna dare risposte ai cittadini e non, com'è successo, discutere 4 ore sulla caccia dei cani. Così si perde tempo inutilmente».

Ma il conflitto in An non è stato l'unico ad animare la seduta visto che dopo neanche un'ora di consiglio l'opposizione aveva abbandonato l'aula. Un'opposizione che ha fatto diversi voltafaccia sui parcheggi dell'Acquasola quando alla guida

del Municipio c'era Giuliano Bellezza (Pd), spiega Siri nell'espore il programma della Notte Verde. Si parte alle 11, all'Acquasola, con una macedonia gigantesca e col gelato offerto da Tonitto per proseguire tutto il giorno con le iniziative organizzate dal comitato contro i box. Comitato del quale fanno parte lo stesso Siri e il consigliere verde Vincenzo Lagomarsino uniti («per questa volta») nella battaglia per salvare i platani centenari. Tema sul quale non mancano i mormorii di dissenso di chi avrebbe preferito i box e si è allineato allo schieramento oborto colto. Almeno per ora.

BREVI

Nuovi roghi Carrodano, in fumo 400 ettari di bosco

L'incendio proseguito anche ieri a Carrodano ha bruciato circa 400 ettari di bosco. È questa la prima stima stilata dai vigili del fuoco e dalla protezione civile. Oltre a questi, sono bruciate circa 150 ettari nella zona confinante di Ziona e oltre 100 ettari in località Arsina.

Porto Venere Aereo in mare: feriti salvati dagli incursori

Un aereo da turismo con a bordo due persone è ammarato ieri pomeriggio nelle acque del borgo delle Grazie, a Porto Venere. Le due persone a bordo sono state tratte in salvo dagli incursori della Marina. I due sono stati ricoverati nell'infermeria della base militare.

Millesimo Costituzione omaggio a chi diventa italiano

Il sindaco di Millesimo, Mauro Righello regala la Costituzione multilingue a chi ha appena acquisito la cittadinanza italiana. La Costituzione Italiana è in albanese, arabo, cinese, francese, inglese, portoghese, romeno, russo e spagnolo.

Influenza Tursi ai suoi lavoratori: «Prepariamoci al virus»

Dirigenti e medici di Tursi hanno incontrato ieri i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza del Comune di Genova per illustrare il progetto «Prepariamoci alla pandemia». Sono state illustrate e approfondite le misure di contenimento emanate dagli organi competenti.

La Spezia Auto contro moto: muore quarantenne

Si chiamava Andrea Santoro, era residente a Piana Battola e aveva 42 anni il motociclista morto ieri nel comune di Follo, nello Spezzino. In sella alla sua Honda si è scontrato con una Fiesta condotta da un suo coetaneo di Calice al Cornoviglio. L'uomo è morto sul colpo.